



Associazione Luoghi Comuni

Movimento piceno di democrazia dal basso

1. Il tema:

Politica o partecipazione? Democrazia orizzontale o verticale?

2. Gli interrogativi sul tema

- L'attuale funzionamento del **sistema democratico regionale** è **verticale** (le decisioni scendono dall'alto) **o** è **orizzontale** (permette la partecipazione del maggior numero possibile di persone)?
- **Il ruolo decisionale dei cittadini** si limita all'espressione del voto o è permanente?
- Sono **i partiti** e gli eletti **che debbono scegliere** e poi informare i cittadini **oppure** i **cittadini** debbono essere coinvolti in modo continuativo e prima che le decisioni vengano prese?
- **Il coinvolgimento diretto dei cittadini** è necessario **sempre o** almeno **quando si prendono decisioni strategiche** per il futuro dei territori (infrastrutture, impianti energetici, etc.)?
- La **partecipazione** equivale a **collaborazione** fra **pubblico e privato**, fra livelli istituzionali (Comuni, Province e Regione) per ottenere maggiore efficienza **o** è **un metodo che coinvolge anche la società civile per rinnovare e cambiare la politica?**

3. Quali indicatori per dare credibilità ai programmi

- **Non genericità:** *quanto più la formulazione è generica, tanto più in campagna elettorale si può sostenere tutto ed il contrario di tutto, lasciando le scelte alle convenienze politiche future.*
- **Chiarezza:** *quanto meno il linguaggio è adombrato dal politichese tanto più i contenuti e le volontà sono leggibili per i cittadini;*
- **Concretezza:** *quanto più si nominano i problemi con il loro nome, permettendone la concreta individuazione sociale, economica, politica e geografica tanto minore è il rischio di manipolazione;*
- **Operatività:** *quanto più insieme al che cosa viene indicato il come (metodi, strumenti, tempi) per realizzare progetti o raggiungere obiettivi, tanto più il rapporto con l'elettore è sincero e trasparente.*

4. Quali i programmi delle coalizioni in campo?

Programma coalizione Erminio Marinelli:

Alla data attuale l'unica stesura esistente del programma è quella disponibile sul sito www.erminiomarinelli.it.

Abbiamo chiesto di avere il programma completo ed ufficiale, ma attualmente non risulta esserci altro.

Fonte: www.erminiomarinelli.it

- Evidenziare le priorità dei cittadini attraverso una **Carta dei Sindaci**

Programma coalizione Gianmario Spacca:

Visto che la coalizione del presidente Spacca annovera l'Udc (e non più SEL, PDCI, PRC) è utile, per capire la genesi di certe scelte programmatiche, confrontare il programma di coalizione con quello dell'UDC, che riportiamo di seguito.

Fonte: Programmi ufficiali sottoscritti dalle segreterie di partito, visionabili sul sito www.luoghi-comuni.org

FILIERA SOCIALE E ISTITUZIONALE, NAZIONALE E INTERNAZIONALE	<ul style="list-style-type: none">- Potenziamento della filiera sociale e istituzionale, perché è attraverso la partecipazione, l'ascolto e la condivisione progettuale che parte dal basso che si rende possibile realizzare un'azione di governo incisiva attraverso nuove forme di governance con le comunità e le istituzioni locali (concertazione e coesione).- Ulteriore potenziamento del ruolo delle Marche nelle sedi di rappresentanza nazionali, europee ed internazionali, a partire dal Mediterraneo, per rafforzare l'immagine della Regione e la sua capacità di attrazione di nuovi investimenti e risorse finanziarie, per sviluppare politiche di pace, cooperazione e integrazione tra i popoli.
	PROGRAMMA UDC <ul style="list-style-type: none">- Integrazione dei principi di sussidiarietà nelle politiche regionali, valorizzando i corpi intermedi e la collaborazione tra gli enti locali.- Promozione e salvaguardia dei criteri di efficienza, appropriatezza ed economicità nell'erogazione dei servizi a cittadini, famiglie ed imprese, sviluppando anche la collaborazione tra soggetti pubblici e privati nei servizi di pubblica utilità ai fini di una maggiore tutela delle famiglie.

Programma coalizione Massimo Rossi

Fonte: Programmi ufficiali sottoscritti dalle segreterie di partito, visionabili sul sito www.rossipresidente.org

<p>LA PARTECIPAZIONE, IL METODO PER GOVERNARE LA REGIONE CHE VOGLIAMO.</p>	<ul style="list-style-type: none">- Intendiamo la partecipazione come forma di rinnovata democrazia. Noi siamo convinti che il ruolo decisionale dei cittadini non si esaurisca nell'espressione del voto in occasione della consultazione elettorale.- È necessario che scelte troppo spesso definite da pochi ed imposte ai molti, siano sostituite da progetti e decisioni nate dalla conoscenza dei problemi, dal dibattito fra il maggior numero possibile di persone unite da legami di fiducia, capaci di dialogo e di positiva relazione, responsabile e costruttiva, per la ricerca del bene comune.- E' necessario il coinvolgimento strutturato e continuativo delle popolazioni e della società civile organizzata in tutte le fasi dei processi decisionali – d'ideazione, valutazione, realizzazione, monitoraggio.- La Regione deve coordinare gli Enti Locali, rapportarsi direttamente alle grandi organizzazioni sociali, quelle formalmente riconosciute – sindacati, associazioni datoriali e di categoria - e quelle nate da processi dal basso di cittadinanza attiva, l'associazionismo ed i comitati diffusi nel Territorio; ciò è necessario soprattutto quando occorre trovare soluzione a problemi riguardanti aspetti primari dell'economia locale (come industria, cantieristica, agricoltura); e quando si decidono interventi che vanno a modificare gli equilibri ambientali e paesaggistici dei luoghi con nuovi assetti urbanistici, strutture ed impianti (grandi infrastrutture, rigassificatori, centrali, etc.).- Scelte partecipate e democratiche sono indispensabili per diffondere uno stile comunitario autentico, fuori da spinte localistiche e corporative, realizzando una visione unitaria ed equilibrata della Regione basata sulla giustizia sociale e sull'affermazione concreta di nuovi diritti.- È obiettivo irrinunciabile organizzare la partecipazione, anche con un'apposita legge da proporre ed approvare entro il primo anno della nuova legislatura regionale.
---	---